



MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

FOGLIO D'ORDINI

Anno XVI

2-5-8 gennaio 1945-XXIII

N. 1-2-3

Articolo	Autorità cui le disposizioni sono dirette	Autorità che hanno emanato le disposizioni e contenuto delle stesse																
1	Direzioni Provinciali interessate.	<p style="text-align: center;">SERVIZIO II^o - Divisione 1^a - Sezione 1^a</p> <p>Con Decreto Ministeriale 16 Novembre 1944-XXIII registrato alla Corte dei Conti il 9 Dicembre successivo, registro 9, foglio 126, i sottodecristi meccanici elettricisti principali - grado X ruolo - del personale tecnico speciale - quadro 1^o - di 2^a categoria - sono promossi a scelta con decorrenza dal 1^o Ottobre 1944-XXII Direttori di Officina - grado IX dello stesso ruolo:</p> <table border="1" data-bbox="408 1010 1328 1191"> <thead> <tr> <th>Cognome e Nome</th> <th>Paternità</th> <th>Decorrenza promozione</th> <th>Residenza</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>DE NARDUS Giovanni</td> <td>Giuseppe</td> <td>1-10-1944</td> <td>Venezia</td> </tr> <tr> <td>MAZZONI Elio</td> <td>Napoleone</td> <td>1-10-1944</td> <td>Bologna</td> </tr> <tr> <td>DE PAOLI Daniele</td> <td>Italo</td> <td>1-10-1944</td> <td>Verona</td> </tr> </tbody> </table> <p>Ai medesimi è conferito dalla stessa data lo stipendio annuo di L. 18590.— più il supplemento di servizio attivo di L. 4433. Per DE NARDUS Giovanni rimane assorbito l'assegno di L. 262.</p> <p>(Errata corrige)</p> <p>F. O. 32 - 33 - 34 del 20-24-27 Aprile 1944-XXII all'art. 1. Leggere: MAGLIARO Antonio invece di MIGLIARO Antonio.</p> <p>F. O. 54 - 55 - 56 del 6-10-13 Luglio 1944-XXII all'art. 5. Leggere PORCU Ernesto di Sebastiano invece di FORCU Ernesto.</p> <p>F. O. 54 - 55 - 56 del 6-10-13 Luglio 1944-XXII all'art. 25. Leggere: FOCHEATO Dott. Fernando di Luigi invece di FOCHEATO Dott. Ferdinando.</p> <p style="text-align: center;">Sezione 3^a</p> <p style="text-align: center;">Trattamento speciale di pensione agli infortunati civili e alle rispettive famiglie.</p> <p>N. 156429. - Questo Ministero, in considerazione dei numerosi ferimenti e delle morti verificatisi nel personale dipendente in conseguenza delle incursioni aeree nemiche, ha rivolto al Ministero delle Finanze apposito quesito per conoscere quale trattamento speciale di pensione possa essere fatto ai detti infortunati civili e alle rispettive famiglie.</p> <p>Si trascrive quanto al riguardo ha partecipato il detto Ministero, affinché le Direzioni e gli Uffici ne abbiano norma e provvedano a renderne edotti gli interessati:</p> <p>« In riferimento alla nota del 30 Agosto c. a. n. 138203 Serv. 2^o - Div. I^a - Sez. 3^a si comunica che:</p> <p>a) la pensione di guerra alla vedova e agli orfani di infortunato civile morto per fatti di guerra viene liquidata da questa Direzione Generale, indipendentemente da quella ordinaria;</p>	Cognome e Nome	Paternità	Decorrenza promozione	Residenza	DE NARDUS Giovanni	Giuseppe	1-10-1944	Venezia	MAZZONI Elio	Napoleone	1-10-1944	Bologna	DE PAOLI Daniele	Italo	1-10-1944	Verona
Cognome e Nome	Paternità	Decorrenza promozione	Residenza															
DE NARDUS Giovanni	Giuseppe	1-10-1944	Venezia															
MAZZONI Elio	Napoleone	1-10-1944	Bologna															
DE PAOLI Daniele	Italo	1-10-1944	Verona															
2	Servizi ed Uffici della Direzione Generale - Azienda di Stato per i Servizi Telefonici - Istituto Sperimentale - Direzioni Provinciali e Circoli Costruzioni e p. c. Ispettorato Polizia Poste e Telegrafi e Direzione Posta da Campo.																	

b) Tale pensione è cumulabile con quella ordinaria ma viene liquidata nella misura ridotta, stabilita dalle tabelle L - I (se vedova con figli maschi inferiori ai 14 anni o figlie inferiori ai 16 anni o comunque inabili a proficuo lavoro) ed H - I (se vedova senza prole o che ha superato i limiti di età sopra segnati, o inabile);

c) Quando l'infortunio abbia causato l'inabilità temporanea o permanente a proficuo lavoro, all'infortunato viene corrisposta la pensione di guerra diretta per un periodo corrispondente alla durata dell'inabilità. Tale pensione è reversibile alla moglie ove l'infortunato venisse a mancare in prosieguo di tempo;

d) I documenti da produrre sono quelli indicati appresso;

e) La pensione viene liquidata per il grado di soldato, mentre per quelli che all'epoca del decesso e dell'infortunio erano militarizzati, la pensione sarà liquidata in base al grado militare cui era equiparato l'infortunato;

f) Anche i genitori e collaterali di infortunati civili, morti per fatti di guerra, che non abbiano lasciato vedova o prole con diritto a pensione, possono ottenere l'assegno di guerra, purché sussistano le condizioni volute dalla legge e precisamente:

- padre cinquantottenne o inabile a proficuo lavoro;
- madre, purché vedova;
- fratelli o sorelle inabili minorenni, quando siano orfani di entrambi i genitori o quando la madre non abbia diritto a pensione.

Occorre, in ogni caso che ai genitori o collaterali siano venuti a mancare o che siano notevolmente diminuiti, a causa della morte dell'infortunato, i necessari mezzi di sussistenza.

Ai genitori di infortunato che lasci vedova o prole con diritto a pensione, è concesso un assegno alimentare, pari ad un terzo di quello normale, sempre quando sussistano le condizioni di cui sopra.

In aggiunta alla pensione di guerra, alla vedova di infortunato civile che, prima dell'evento da cui derivò la morte, aveva prestato servizio utile per la pensione alla dipendenza dello Stato o da altro Ente è dovuto un assegno integratore la cui misura varia a seconda degli anni di servizio prestato.

In quest'ultimo caso l'Amministrazione dal quale dipendeva il defunto dovrà trasmettere a questa Direzione Generale il prospetto della pensione minima ordinaria di reversibilità computata in base all'ultimo stipendio goduto dal medesimo, completato dal numero degli anni di servizio prestato, utile a pensione ».

Per gli impiegati e agenti di ruolo, anche se non abbiano maturato il diritto alla pensione ordinaria; per le loro vedove e per gli orfani le pratiche di cui sopra dovranno svolgersi a mezzo di questo Ministero al quale le Direzioni e gli Uffici interessati trasmetteranno le istanze documentate con l'aggiunta dello stato di servizio mod. 158 compilato secondo le norme contenute nella circolare telegrafica n. 48522 del 23-6-1944-XXII, ed il foglio matricolare militare.

Invece il personale fuori ruolo, le loro vedove e gli orfani nonché i genitori e i collaterali di tutto il personale (di ruolo o no) dovranno svolgere le pratiche a mezzo dei comuni di appartenenza.

DOCUMENTI

Personale di ruolo infortunato civile per causa di guerra:

1. - Istanza al Ministero delle Finanze Direzione Generale per le pensioni di guerra su carta libera con le chiare indicazioni del cognome, nome, qualifica, domicilio e il luogo ove si desidera riscuotere l'assegno.

2. - Il certificato di nascita.

3. - Il certificato del medico curante da cui risultano le cause dell'infortunio civile per cause di guerra.

Vedove del personale di ruolo infortunato civile per cause di guerra:

1. - Istanza al Ministero delle Finanze - Direzione Generale per le pensioni di guerra su carta libera che deve contenere precise e chiare indicazioni circa il cognome, nome e domicilio della richiedente, il luogo ove s'intende riscuotere l'assegno, il luogo e la data della morte di lui.

2. - Certificato di nascita della vedova.

3. - Certificato di nascita del marito.

4. - Certificato di matrimonio.

5. - Atto di morte del marito o dichiarazione originale di irreperibilità, se presunto morto.

Autorità cui le disposizioni sono dirette

Autorità che hanno emanato le disposizioni e contenuto delle stesse

6. - Un certificato municipale di notorietà rilasciato dal Podestà del comune di ultima residenza del defunto sulla deposizione di tre testimoni firmati all'atto stesso, da cui risulti:

I) Lo stato della famiglia lasciata dal defunto (precisando le generalità della vedova e di tutti i figli conviventi e non conviventi, compresi quelli di precedente matrimonio dell'infortunato, i legittimati, sia pure per decreto, naturali riconosciuti o iscritti negli elenchi degli orfani di guerra, non esclusi i figli postumi, nè quelli deceduti dopo la morte del padre), con l'esplicita dichiarazione che la richiedente era moglie legittima del defunto, nonchè con l'indicazione, ed in ogni caso, della data di nascita di ogni persona e, per ciascuna figlia, se sia nubile o maritata, ed inoltre se la vedova conviva o non con la prole.

II) Se fu, o meno, pronunciata contro la istante, per sua colpa, sentenza di separazione di corpo; e, quando fosse stata pronunciata, se la sentenza stessa fu resa definitiva, in quale data e da quale magistratura, fu pronunciata, ed inoltre se i coniugi convivessero insieme nell'ultimo periodo di vita del marito.

III) Quale professione, arte o mestiere esercitava l'infortunato civile e se egli apparteneva, e in che qualità, alle categorie di personai indicati negli articoli 1, 2 e 5 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1915 n. 1266 e nell'art. 2 del decreto luogotenenziale 1 maggio 1916, n. 497 (impiegati civili dello Stato, operai ed agenti con diritto a pensione a carico del bilancio dello Stato, pensionati civili dello Stato ecc.).

IV) La dichiarazione esplicita dell'autorità municipale che, per quanto concerne lo stato e la età delle persone od i rapporti di famiglia l'atto di notorietà concorda con i registri di stato civile e di anagrafe (o di popolazione). Questo certificato municipale può essere sostituito da un giudiziale atto di notorietà, redatto presso una qualsiasi delle prefetture della Nazione sulla deposizione di quattro testimoni.

7. - I certificati di nascita degli orfani.

8. Tutti i titoli e documenti relativi alla carriera civile e militare del defunto, che eventualmente siano in possesso della famiglia compresa la partecipazione di morte rilasciata dalle competenti autorità in originale o in copia autentica.

9. - Se del caso, copia autentica della sentenza di separazione coniugale, di cui al precedente n. 6 e II), nella quale copia sarà dichiarato dalla cancelleria competente se la sentenza medesima divenne definitiva per il passaggio in cosa aggiudicata.

9-bis - Copia del referto necroscopico (mod. B, morti **maschi**), e certificato del medico curante circa l'insorgenza, decorso clinico e accidente terminale della malattia che trasse a morte l'infortunato.

10. - Quando la pensione possa essere ripartita o aumentata a norma degli articoli 106 del T. U. di Legge 21 Febbraio 1895, n. 70 e 2 del D. L. 11 novembre 1916, n. 1598, saranno prodotti i certificati di nascita dei figli dell'infortunato, semprechè si verifichi uno dei seguenti casi:

I) esista prole minorenni che viva separata dalla vedova;

II) esista prole minorenni di precedente matrimonio dell'infortunato nel qual caso dovranno altresì essere prodotti:

a) il certificato di matrimonio stesso;

b) il certificato di morte della madre;

III) esista una prole minorenni legittimata per decreto e prole naturale, che sia riconosciuta oppure sia stata iscritta negli elenchi degli orfani di guerra. In quest'ultimo caso occorre produrre il certificato relativo all'iscrizione della prole naturale negli elenchi anzidetti, insieme con copia autentica del decreto emesso dal giudice delle tutele.

IV) esistano più di due figli dell'infortunato che siano tutti di età non superiore ai 18 anni compiuti.

11. - Certificati di morte degli orfani deceduti successivamente al padre quando si verifichi uno dei casi previsti del precedente n. 9.

12. - Qualora con la vedova concorrano al riparto della pensione figli minorenni dell'infortunato, dell'ultimo o di precedente matrimonio, che vivano separati dalla madre o dalla matrigna, e s'intenda richiedere la pensione stessa anche nel loro interesse, si farà risultare ciò esplicitamente dall'istanza di cui al n. 1 o da altra istanza separata, sottoscritta in ogni caso da chi abbia la legale rappresentanza dei minori. Inoltre, per la prova di tale rappresentanza, saranno prodotti gli opportuni documenti.

Articolo	Autorità cui le disposizioni sono dirette	Autorità che hanno emanato le disposizioni e contenuto delle stesse
		<p>13. - Nel caso che il matrimonio sia stato contratto, posteriormente al fatto della ferita o malattia, donde deriva il diritto alla pensione; ma risulti anteriore la data del mandato di procura o della richiesta delle pubblicazioni in seguito alle quali fu celebrato il matrimonio (art. 3 capoverso, del D. L. 12 Novembre 1916, n. 1598), dovrà prodursi copia autentica del mandato o della richiesta delle pubblicazioni anzidette.</p> <p>14. - Qualora la vedova si trovi nelle condizioni stabilite dall'art. 25 del D. 12 Luglio 1923, n. 1491, e dell'art. 15 del D. L. 27 Maggio 1926, n. 298 per chiedere la liquidazione del capitale, in seguito a passaggio a nuovo matrimonio, dovrà produrre la domanda (in carta libera) al Ministero sopra indicato, nel termine perentorio di giorni 180 successivi alla data del matrimonio, presentando inoltre gli atti seguenti in carta libera:</p> <p>I) Certificato dell'ultimo matrimonio.</p> <p>II) Certificato municipale di notorietà rilasciato dal Podestà del comune di residenza dell'interessata, sulla deposizione di tre testimoni firmati all'atto stesso, da cui risulti:</p> <p>a) se siano viventi alla data del matrimonio, orfani del defunto marito con la indicazione, in caso affermativo della data di nascita di ognuno di essi e per ciascuna orfana, se sia nubile o maritata;</p> <p>b) la dichiarazione esplicita, da parte dell'autorità municipale, che, per quanto concerne lo stato, l'età delle persone e i rapporti di famiglia, l'atto di notorietà concorda con i registri di stato civile e di anagrafe del comune.</p> <p>15. - Ove esistano orfani dell'infortunato che abbiano titoli alla reversibilità della pensione già spettante alla vedova, e s'intende la liquidazione nel loro interesse, si farà risultare ciò esplicitamente dall'istanza di cui al n. 1 o da altra istanza separata sottoscritta in ogni caso da chi abbia la legale rappresentanza degli orfani, salvo a produrre anche i loro certificati di nascita e la prova della rappresentanza legale, quando tali atti non siano stati precedentemente esibiti, giusta i n. 9 e 11.</p> <p><i>Orfani del personale di ruolo infortunato civile per cause di guerra:</i></p> <p>Documenti indicati ai numeri 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 bis (vedove), più:</p> <ul style="list-style-type: none"> - certificato di morte della madre (quando si tratti di figli legittimi o legittimati per susseguente matrimonio, che siano orfani); - referto necroscopico dell'infortunato, rilasciato dal Municipio; - certificato del medico curante di cui risultino le causa della morte; - la prova della rappresentanza legale (verbale del consiglio di famiglia per la nomina del tutore o di un curatore speciale degli orfani, oppure del pretore o provvedimenti del tribunale, ai sensi di legge, compreso il caso in cui la madre non abbia la rappresentanza legale delle prole o si trovi ad avere un interesse contrario pel conferimento della pensione); - tutti i titoli e documenti relativi alla carriera civile e militare del defunto, che eventualmente siano in possesso della famiglia, compresa la partecipazione di morte rilasciata dalle competenti autorità in originale o in copia autentica; - nel caso di passaggio a nuove nozze della vedova alla quale sia stata già conferita la pensione, dovranno essere prodotti, nell'interesse degli orfani che abbiano diritto alla reversibilità della pensione stessa, gli atti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 10 ed inoltre: <ul style="list-style-type: none"> a) certificato del nuovo matrimonio della madre; b) il certificato municipale di notorietà compilato secondo le avvertenze di cui al n. 9 dal quale risulti la situazione della famiglia dei richiedenti alla data dell'ultimo matrimonio della madre. <p>Occorrere inoltre che nell'istanza di pensione siano indicati gli estremi del provvedimento col quale sia stata conferita la pensione alla vedova;</p> <ul style="list-style-type: none"> - quando contro la moglie dell'infortunato sia stata pronunciata, per sua colpa sentenza definitiva di separazione di corpo e venga richiesta per tale circostanza la pensione nell'interesse della prole, dovranno essere prodotti oltre gli atti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4 e 5 ed eventualmente quelle indicate ai numeri 10 e 11 - anche i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> a) il certificato municipale di notorietà contenente le dichiarazioni richieste col precedente n. 9 e I), II) e III), e comprovante altresì che l'infortunato non convisse con la moglie nel tempo successivo all'avvenuta separazione b) copia autentica della detta sentenza, sulla quale la Cancelleria competente dichiarerà se la sentenza medesima abbia fatto passaggio in cosa giudicata.

— Qualora non vi sia prole legittima, ma soltanto naturale e dal certificato di notorietà relativo allo stato di famiglia risulti l'esistenza di altri congiunti dell'infortunato (genitori o fratelli o sorelle, nubili, minorenni) che possono concorrere al riparto della pensione secondo le norme vigenti, occorre produrre una dichiarazione da essi rilasciata in carta libera dinanzi al municipio di loro residenza, per far constatare se abbiano o no presentato domanda di liquidazione o di riparto di pensione, e in caso affermativo, in quale data ed a quale autorità, salvo che abbiano richiesto la liquidazione della pensione nel loro interesse con la stessa istanza in cui al n. 1 corredandole degli altri documenti per essi prescritti.

AVVERTENZE:

a) Tutti i documenti da allegare alla istanza di pensione, sono esenti per legge da tassa di bollo;

b) Gli atti di nascita, matrimonio e di morte debbono essere prodotti in copia autentica o per certificato desunto dagli originali registri di stato civile. Però in margine ai certificati devono essere riprodotte le annotazioni esistenti in margine agli atti originali (per riconoscimento, legittimazione, celebrato matrimonio, ecc.).

Non sono ammessi come equipollenti i certificati desunti dai registri di anagrafe o popolazione.

E' opportuno che l'atto di morte, quando possa essere prodotto, sia rilasciato in copia autentica, anzichè per certificato.

La legalizzazione dei certificati e degli atti suddetti deve eseguirsi gratuitamente dalle autorità competenti.

c) Se qualche divergenza si riscontrasse fra gli atti di stato civile, che potesse indurre in dubbio sulla identità delle persone, dovrà essere provocata dagli interessati apposita sentenza di rettifica a norma di legge (articoli 401, 403 del codice civile; 845 del codice di procedura civile e 133 e seguenti del R. Decreto 15 Novembre 1865 n. 2602).

Trattandosi di lievi discordanze, può esser sufficiente, a provare l'identità delle persone, una apposita dichiarazione contenuta nell'atto di notorietà;

d) Per chiedere la pensione eventualmente spettante ad un assente, coloro che ritengono di aver diritto alla reversibilità della pensione stessa devono presentare copia autentica della sentenza, divenuta esecutoria, pronunciata dal competente tribunale, con la quale fu dichiarata l'assenza (articoli 22 e seguenti del codice civile).

3 Direzioni e Circoli Costruzioni interessati, - Uffici Direzione Generale.

Seguito morte impiegati ed agenti sotto elencati osservarsi disposizioni contenute art. 2 F. O. del 30 maggio 1936 n. 65.

Cognome Nome e Paternità	Qualifica - Data della morte - Se con diritto a pensione	Direzioni Prov. e Circoli Costruz.
PINTER Giovanni di Franc.	Imp. Ausil. 13- 9-1944 no	Bolzano
BELLUTTI Giulio fu Luigi	Ag. Ausil. 19-11-1944 no	Milano
LEON Giuseppe fu Giuseppe	Ag. Ausil. 20-11-1944 no	Gorizia
VILLA Piero di Angelo	Imp. Diur. 8-11-1944 no	Milano
MILLO Luigi fu Martino	Messaggere 6-11-1944 si	Trieste
MENDOLA Vincenzo di Giand.	Ufficiale 3-12-1944 si	Brescia
BECCARIA Giuseppe fu G. B.	Messaggere 20-11-1944 si	Cuneo
CAPELLI Gualtiero di Aless.	Messaggere 11-11-1944 si	Bologna
CASALECCHI Curzio di Gius.	Messaggere 1-10-1944 si	Milano
CESARI Giovanni fu Gius.	Messaggere 8-11-1944 si	Bologna
PIGNATELLI Vitantonio fu Giovanni	Messaggere 11-12-1944 si	Verona
SALTARINI Mario fu Antonio	Messaggere 16-11-1944 si	Udine
ORGIANA Giuseppe fu Raff.	Imp. Diur. 21-11-1944 no	Savona

4 Direzione ALESSANDRIA.
Div. I^a e II^a. Ufficio Matricola - Ufficio del Consegnatario - Serv. 4^o, Div. I^a e II^a - Servizio 5^o, Div. I^a, Sez. III^a e 4^a - Serv. 6^o e 7^o - Ispett. Gener. Tecnico - Ispett. Gen. Traffico - Rag. Centrale - Istituto Cauzioni e Quiescenza Ricevitori P. T.

L'impiegato BASUSSI Giuseppe fu Giuseppe, Capo Squadra 1^a classe della Direzione di Alessandria, a domanda per avanzata età e anzianità di servizio - decorrenza dal 12 ottobre 1944, è collocato a riposo con diritto al trattamento di quiescenza.

La Direzione ne dia partecipazione all'interessato e trasmetta documenti indicati circolare Teleg. 23 Giugno 1944-XXII.

Articolo	Autorità cui le disposizioni sono dirette	Autorità che hanno emanato le disposizioni e contenuto delle stesse
SERVIZIO II° - Ufficio Matricola		
5	Direzioni Servizi e Uffici - Direzione Generale.	<p>Si partecipa la morte di:</p> <p style="text-align: center;">██████████</p> <p>MENDOLA Vincenzo di Gian Domenico - Ufficiale a Brescia il 28-11-1944. PINTER Giovanni di Francesco - Imp. Aus. a Bolzano il 13-9-1944. MONTELLA Renato di Giovanni - Imp. Aus. a Milano il 10-11-1944. CIAPOLINO Giuseppe fu Angelo - Caposq. a Alessandria il 13-10-1944. MILLO Luigi di Martino - Messaggere a Trieste il 6-11-1944. CAPELLI Gualtiero di Alesandro - Messaggere a Bologna l'11-11-1944. CASALECCHI Curzio fu Giuseppe - Messaggere a Milano l'1-10-1944. CESARI Giovanni fu Giuseppe - Messaggere a Bologna l'8-11-1944. PIGNATELLI Vitantonio fu Giovanni - Messaggere a Verona l'11-12-1944. ORGIANA Giuseppina nata Valentino fu Raffaele - Imp. Diur. a Savona il 21-11-1944. BELLUTTI Giulio di Luigi - Ag. Aus. a Milano il 19-11-1944. LEON Giuseppe di Giuseppe - Ag. Aus. a Gorizia il 20-11-1944. VERONICO Romolo di Augusto - Ag. Avv. a Bologna il 25-10-1944.</p> <p style="text-align: center;">██████████</p>
Divisione 2ª		
6	Direzioni di ANCONA e VARESE. Ragioneria Centrale - Ufficio Matricola.	BLASI Maria Cleofe n. Luna di Domenico - Imp. aus. - Effetto 1 settembre 1944-XXII, distacco da Ancona a Varese tramutato, a domanda, in trasferimento.
7	Direzioni di APUANIA e MILANO. Ragioneria Centrale - Ufficio Matricola.	SBERTOLI Luigi di Alessandro - Capufficio - Effetto 25 settembre 1944-XXII, è trasferito, a domanda, da Apuania a Milano.
8	Direzioni di BELLUNO e BOLOGNA. Ragioneria Centrale - Ufficio Matricola.	SCANDOLARA Fabio di Oreste - imp. ausil. - Effetto 1 settembre 1944-XXII, distacco da Belluno a Bologna tramutato a domanda, in trasferimento.
9	Direzioni di BOLZANO e BOLOGNA. Ragioneria Centrale - Ufficio Matricola.	MAZZONI Armando di Costantino - Messaggere - Effetto 1 settembre 1944-XXII, distacco da Bolzano a Bologna tramutato, a domanda, in trasferimento.
10	Direzioni di BOLZANO e FORLÌ. Ragioneria Centrale - Ufficio Matricola.	VERNOCCHI Donino di Giuseppe - Commesso - Effetto 1 settembre 1944-XXII, distacco da Bolzano a Forlì tramutato, a domanda, in trasferimento.
11	Direzioni di BOLZANO e TRENTO. Ragioneria Centrale - Ufficio Matricola.	GIACÒBBI Luigi di Luigi - Ag. aus. - Effetto 1 settembre 1944-XXII, distacco da Bolzano a Trento tramutato, a domanda, in trasferimento.
12	Direzioni di BOLZANO e UDINE. Ragioneria Centrale - Ufficio Matricola.	PARISI Agostino di Pietro - Messaggere - Effetto 1 settembre 1944-XXII, distacco da Bolzano a Udine tramutato, a domanda, in trasferimento.
13	Direzioni di BRESCIA e MILANO. Ragioneria Centrale - Ufficio Matricola.	BARONCELLI Nello di Fernando - Imp. aus. - Effetto 1 settembre 1944-XXII, distacco da Brescia a Milano tramutato, a domanda, in trasferimento.

Articolo	Autorità cui le disposizioni sono dirette	Autorità che hanno emanato le disposizioni e contenuto delle stesse
14	Direzioni di COMO e BRESCIA. Ragioneria Centrale - Ufficio Matricola.	BEULCHE Giuseppina di Roberto - Imp. ausil. - Effetto 1 settembre 1944-XXII, distacco da Como a Brescia tramutato, a domanda, in trasferimento.
15	Direzioni di CUNEO e TORINO. Ragioneria Centrale - Ufficio Matricola.	VACCHIANO Clemente di Michele - Imp. aus. - Effetto 1 settembre 1944-XXII, è trasferito, a domanda, da Cuneo a Torino.
16	Direzioni di FERRARA e BOLOGNA. Ragioneria Centrale - Ufficio Matricola.	FILIPPI Gaetano di Nicola - Imp. aus. - Effetto 1 settembre 1944-XXII, distacco da Ferrara a Bologna tramutato, a domanda, in trasferimento.
17	Direzioni di IMPERIA e COMO. Ragioneria Centrale - Ufficio Matricola.	TODARO Vincenzo di Rosario - Ufficiale - Effetto 23 settembre 1944-XXII, è trasferito, a domanda, da Imperia a Como.
18	Direzioni di IMPERIA e PAVIA. Ragioneria Centrale - Ufficio Matricola.	LIBERALI Mario di Francesco - Ag. aus. - Effetto 1 settembre 1944-XXII, distacco da Imperia a Pavia tramutato, a domanda, in trasferimento.
19	Direzioni di IMPERIA e TORINO. Ragioneria Centrale - Ufficio Matricola.	ELLENA Fiorenzo di Battista - Ufficiale - Effetto 1 settembre 1944-XXII, distacco da Imperia a Torino tramutato, a domanda, in trasferimento.
20	Direzioni di LA SPEZIA e APUANIA. Ragioneria Centrale - Ufficio Matricola.	ANDREONI Ezio di Giovanni - Commesso - Effetto 9 settembre 1944-XXII, è trasferito, a domanda, da La Spezia ad Apuania.
21	Direzioni di LA SPEZIA e PAVIA. Ragioneria Centrale - Ufficio Matricola.	TORTI Carlo di Giuseppe - Ufficiale - Effetto 1 settembre 1944-XXII, distacco da La Spezia a Pavia tramutato, a domanda, in trasferimento.
22	Direzioni di MANTOVA e GENOVA. Ragioneria Centrale - Ufficio Matricola.	PRATOLONGO Stefano di Luigi - Imp. aus. - Effetto 3 ottobre 1944-XXII, è trasferito, a domanda, da Mantova a Genova.
23	Direzioni di MILANO e BRESCIA. Ragioneria Centrale - Ufficio Matricola.	VANONI Bruno di Armando - Imp. aus. - Effetto 1 settembre 1944-XXII, distacco da Milano a Brescia tramutato, a domanda, in trasferimento.
24	Direzioni di PARMA e PIACENZA. Ragioneria Centrale - Ufficio Matricola.	CHIESA Angelo di Innocente - Ufficiale - Effetto 1 ottobre 1944-XXII, è trasferito, a domanda, da Parma a Piacenza.
25	Direzioni di POLA e ASTI. Ragioneria Centrale - Ufficio Matricola.	DI COMITE Vincenzo di Nicola - Ufficiale - Effetto 1 settembre 1944-XXII, è trasferito, a domanda, da Pola ad Asti.
26	Direzioni di RAVENNA e BRESCIA. Ragioneria Centrale - Ufficio Matricola.	CASADIO Celso di Antonio - Ufficiale - Effetto 1 settembre 1944-XXII, distacco da Ravenna a Brescia tramutato, a domanda, in trasferimento.

Articolo	Autorità cui le disposizioni sono dirette	Autorità che hanno emanato le disposizioni e contenuto delle stesse
27	Direzioni di SAVONA e GENOVA. Ragioneria Centrale - Ufficio Matricola.	SICCARDI Angelo di Francesco - Ag. aus. - Effetto 1 settembre 1944-XXII, distacco da Savona a Genova tramutato, a domanda, in trasferimento.
28	Direzioni di TORINO e NOVARA. Ragioneria Centrale - Ufficio Matricola.	STANGALINO Angelo di Antonio - Imp. aus. - Effetto 1 settembre 1944-XXII, distacco da Torino a Novara tramutato, a domanda, in trasferimento.
29	Direzioni di TORINO e UDINE. Ragioneria Centrale - Ufficio Matricola.	GABAI Vittorio di Ermenegildo - Ag. aus. - Effetto 25 settembre 1944-XXII, è trasferito, a domanda, da Torino a Udine.
30	Direzioni di VERONA e BOLZANO. Ragioneria Centrale - Ufficio Matricola.	GIRARDI Dott. Antonio di Emilio - Direttore Prev. - Effetto 1 novembre 1944-XXIII, è trasferito, a domanda, da Verona a Bolzano. In pari data è distaccato a Belluno.
31	Direzioni di VERONA e TORINO. Ragioneria Centrale - Ufficio Matricola.	CIPRIAN Cirillo - Messaggere - Effetto 6 ottobre 1944-XXII, è trasferito, a domanda da Verona a Torino.
32	Direzioni Provinciali interessate.	<p>Si partecipa inoltre il trasferimento dei sotto indicati impiegati e agenti:</p> <p>BONAMIN Clotilde in Bordin Badan - Imp. diurn. - da Venezia a Padova, effetto 1 settembre 1944-XXII.</p> <p>CLEMENTE Giuseppina di Stefano - Imp. diurn. - da Novara a Verona, effetto 1 settembre 1944-XXII.</p> <p>GIBIN Norma di Paolo - Imp. diurn. - da Novara a Vercelli, effetto 16 ottobre 1944-XXII.</p> <p>MATTEI Pierina nata Galyan - Imp. diurn. - da Trieste a Verona, effetto 20 ottobre 1944-XXII.</p> <p>MONTI Giuseppina di Luigi - Imp. diurn. - da Forlì a Bergamo, effetto 1 settembre 1944-XXII.</p> <p>MONTINI Mario di Stefano - Ag. avv. - da Brescia a Cremona, effetto 1 settembre 1944-XXII.</p> <p>PARAVANI Lidia di Tommaso - Imp. diurn. - da Verona a Milano - effetto 3 ottobre 1944-XXII.</p> <p>ZENNARO Albino di Romeo - Imp. diurn. - da Vicenza a Modena - effetto 1 settembre 1944-XXII.</p>
33	Direzione di LA SPEZIA. Ufficio Matricola - Ragioneria Centrale.	BACCHINI Dante di Giovanni - Messaggere - Collocato in aspettativa motivi malattia dal 10 luglio 1944-XXII e non oltre il 9 luglio 1945-XXIII, con annuo assegno di L. 6435 più L. 1930,50, assegno annuo temporaneo guerra. Ritirarsi libretti ferroviari.

Articolo	Autorità cui le disposizioni sono dirette	Autorità che hanno emanato le disposizioni e contenuto delle stesse
34	Direzione di LA SPEZIA. Ufficio Matricola - Ragioneria Centrale.	BELTRAMO Giovanni fu Andrea - Capo ufficio - Collocato in aspettativa per motivi malattia dal 26 maggio 1944-XXII e non oltre il 25 Maggio 1945-XXIII, con annuo assegno di L. 10.939,50 più L. 1930,50, assegno temporaneo guerra. Ritirinsi libretti ferroviari.
35	Idem	BENNATI Oscar fu Riccardo - ufficiale - Collocato in aspettativa per motivi malattia dal 26 giugno 1944-XXII all'8 novembre 1944-XXIII, con annuo assegno di L. 9295 più L. 1930,50, assegno annuo temporaneo guerra, è richiamato in servizio dal 9 novembre 1944-XXIII.
36	Idem	CESCHI Fabio fu Leandro - ufficiale - Collocato in aspettativa per motivi malattia dal 5 settembre 1944-XXIII e non oltre il 4 settembre 1945-XXIII, con annuo assegno di L. 9295 più L. 1930,50, assegno temporaneo guerra. Ritirinsi libretti ferroviari.
37	Idem	COZZANI Gio Batta fu Angelo - messaggere - Collocato in aspettativa per motivi malattia dal 22 luglio 1944-XXII al 1° novembre 1944-XXIII, con annuo assegno di L. 6792,50 più L. 1930,50, assegno annuo temporaneo guerra. Ritirinsi libretti ferroviari.
38	Idem	DALLA CROCE Azzeglio fu Frediano - ufficiale - Collocato in aspettativa per motivi malattia dal 22 settembre 1944-XXII e non oltre il 21 settembre 1945-XXIII, con annuo assegno di L. 9295 più L. 1930,50, assegno temporaneo guerra. Ritirinsi libretti ferroviari.
39	Idem	DAL PINO Gino fu Eugenio - messaggere - Collocato in aspettativa per motivi malattia dal 4 agosto 1944-XXII e non oltre il 3 agosto 1945-XXIII, con annuo assegno di L. 6435 più L. 1930,50, assegno annuo temporaneo guerra. Ritirinsi libretti ferroviari.
40	Idem	PAGLIARI Emilio fu Stefano - messaggere - Collocato in aspettativa per motivi malattia dal 22 luglio 1944-XXII al 1 novembre 1944-XXIII con annuo assegno di L. 6792,50 più L. 1930,50, assegno annuo temporaneo guerra, è richiamato in servizio dal 2 novembre 1944-XXIII.
41	Idem	TASSI Giacomo fu Giuseppe - ufficiale - Collocato in aspettativa per motivi malattia dal 2 giugno 1944-XXII, e non oltre il 1 giugno 1945-XXIII, con annuo assegno di L. 9295 più L. 1930,50, assegno temporaneo guerra. Ritirinsi libretti ferroviari.
42	Idem	VEGLIO Luigi fu Romano - ispettore - Collocato in aspettativa per motivi malattia dal 15 ottobre 1944-XXII e non oltre il 14 ottobre 1945-XXIII, con annuo assegno di L. 12155 più L. 1930,50, assegno temporaneo guerra. Ritirinsi libretti ferroviari.
43	Direzione di LIVORNO Ufficio Matricola - Ragioneria Centrale.	PASTORI Alfredo fu Ottavio - Ufficiale - Collocato in aspettativa per motivi malattia dal 21 giugno 1944-XXII all'8 agosto 1944-XXII, con annuo assegno di L. 9295 più L. 1930,50, assegno annuo temporaneo guerra, è richiamato in servizio dal 9 agosto 1944-XXII.
44	Direzione di LUCCA. Ufficio Matricola - Ragioneria Centrale.	CHINI Giulio di Marifoglio - ufficiale - Collocato in aspettativa per motivi malattia dal 31 marzo 1944-XXII e non oltre il 30 marzo 1945-XXIII, con annuo assegno di L. 6935,50 più L. 1930,50, assegno temporaneo guerra. Ritirinsi libretti ferroviari.

Articolo	Autorità cui le disposizioni sono dirette	Autorità che hanno emanato le disposizioni e contenuto delle stesse
45	Direzione di LUCCA. Ufficio Matricola - Ragioneria Centrale.	<p>PORROVECCHIO Antonio di Emilio - ufficiale - Collocato in aspettativa per motivi malattia dal 11 aprile 1944-XXII e non oltre il 10 aprile 1945-XXIII, con annuo assegno di L. 3956,33 più L. 1287, assegno temporaneo guerra. Ritirarsi libretti ferroviari.</p>
Divisione 3^a		
46	Direzione di TORINO. Servizio 2°, Div. 1° e 2° - Serv. 1° - Serv. 4°, Div. 1 ^a e 2 ^a - Serv. 5° Div. 1 ^a , Sez. III ^a e IV ^a - Serv. 6° e 7° - Ispettorato Generale Tecnico - Ispettorato Generale Traffico - Ragioneria Centrale.	<p>ARMOSINO Lina - diurnista imp. - Autorizzasi licenziamento con effetto dal 14 settembre 1944-XXII per abbandono del servizio. Direzione partecipi provvedimento interessata, assicurando adempimento. Osservarsi disposizioni date con art. 2 Foglio d'Ordini n. 65 del 30 maggio 1936-XIV.</p>
SERVIZIO IV° - Divisione 1^a		
47	A tutte le Direzioni.	<p>E' stato denunciato lo smarrimento della raccomandata ufficiosa n. 2510 del 22 luglio 1944-XXII da Pisogne per il Comando Provinciale G. N. R. di Terino. Ove l'oggetto sia giacente in qualche ufficio lo si trasmetta al Servizio 4° - Divisione I°, Posta Civile 350-4. Diansi disposizioni ai dipendenti uffici.</p>
Divisione 3^a		
48	Direzione di NOVARA.	<p>Il Sig. MAGISTRI Giovanni di Francesco è nominato accollatario dei trasporti postali tra Omegna e la stazione Omegna dal 9 ottobre 1944-XXII, verso la retribuzione annua di lorde L. 6000.</p>
49	Idem	<p>Il Sig. ORTOFFI Francesco è nominato accollatario dei trasporti postali tra Rimella e stradale, dal 4 novembre 1943-XXII, verso la retribuzione annua di lorde L. 3500.</p>
50	Idem	<p>Il Sig. SIVESTRI Pietro di Giacomo è nominato accollatario dei trasporti postali tra Pombia e la stazione dal 22 gennaio 1944-XXII, verso la retribuzione annua di lorde L. 2000.</p>

IL MINISTRO
LIVERANI